

Condizioni Generali di Contratto per il Settore Alberghiero

Informazioni sul Contratto Alberghiero Le seguenti Condizioni Generali di Contratto per il Settore Alberghiero (anche "AGBH 2006") sostituiscono le precedenti ÖHVB nella versione del 23 settembre 1981.

§ 1 Ambito di Applicazione Le presenti Condizioni Generali di Contratto per il Settore Alberghiero (di seguito "AGBH 2006") sostituiscono le precedenti ÖHVB nella versione del 23 settembre 1981. Le AGBH 2006 non escludono accordi speciali. Le AGBH 2006 sono sussidiarie rispetto agli accordi presi singolarmente.

§ 2 Definizioni Definizioni: "Albergatore": È una persona fisica o giuridica che ospita ospiti dietro compenso. "Ospite": È una persona fisica che usufruisce dell'ospitalità. Di norma, l'ospite è anche il contraente. Sono considerati ospiti anche le persone che accompagnano il contraente (ad esempio, membri della famiglia, amici, ecc.). "Contraente": È una persona fisica o giuridica nazionale o straniera che stipula un contratto di ospitalità come ospite o per conto di un ospite. "Consumatore" e "Imprenditore": I termini sono da intendersi secondo la legge sulla protezione dei consumatori del 1979 e successive modifiche. "Contratto di Ospitalità": È il contratto stipulato tra l'albergatore e il contraente, il cui contenuto sarà ulteriormente regolato.

§ 3 Contraente In caso di dubbio, il committente è considerato il contraente dell'albergatore, anche se ha ordinato o co-ordinato per altre persone nominate. Le persone che usufruiscono dell'ospitalità sono ospiti ai sensi delle condizioni contrattuali.

§ 4 Conclusione del Contratto e Acconto Il contratto di ospitalità si perfeziona con l'accettazione dell'ordine del contraente da parte dell'albergatore. Le dichiarazioni elettroniche sono considerate ricevute quando la parte a cui sono destinate può accedervi in circostanze normali e la ricezione avviene durante l'orario di apertura comunicato dall'albergatore. L'albergatore ha il diritto di stipulare il contratto di ospitalità a condizione che il contraente effettui un acconto. In tal caso, l'albergatore è obbligato a informare il contraente dell'acconto richiesto prima di accettare l'ordine scritto o verbale del contraente. Se il contraente accetta l'acconto (per iscritto o verbalmente), il contratto di ospitalità si perfeziona con la ricezione dell'accettazione del pagamento dell'acconto da parte del contraente da parte dell'albergatore. Il contraente è tenuto a pagare l'acconto entro e non oltre 7 giorni (ricezione) prima dell'ospitalità. Le spese di transazione (ad esempio, spese di trasferimento) sono a carico del contraente. Per le carte di credito e debito si applicano le rispettive condizioni delle società emittenti. L'acconto è un pagamento parziale dell'importo concordato.

§ 5 Inizio e Fine dell'Ospitalità Il contraente ha il diritto di occupare le camere affittate a partire dalle 15.00 del giorno concordato ("giorno di arrivo"), a meno che l'albergatore non offra un altro orario di occupazione. Se una camera viene occupata per la prima volta prima delle 6.00 del mattino, la notte precedente è considerata la prima notte di soggiorno. Le camere affittate devono essere liberate dal contraente entro le 11.00 del giorno di partenza. L'albergatore ha il diritto di addebitare un ulteriore giorno se le camere affittate non vengono liberate tempestivamente.

§ 6 Recesso dal Contratto di Ospitalità – Penale di Annullamento Se il contratto di ospitalità prevede un acconto e il contraente non lo ha pagato entro il termine stabilito, l'albergatore può recedere dal contratto di ospitalità senza fissare un ulteriore termine. Se l'ospite non si presenta entro le 18.00 del giorno di arrivo concordato, non sussiste alcun obbligo di ospitalità, a meno che non sia stato concordato un orario di arrivo posticipato. Se il contraente ha pagato un acconto (vedi § 4.3), le camere rimangono riservate fino alle 12.00 del giorno successivo al giorno di arrivo concordato. Se è stato pagato un acconto per più di quattro giorni, l'obbligo di ospitalità termina alle 18.00 del quarto giorno, calcolando il giorno di arrivo come primo giorno, a meno che l'ospite non comunichi un giorno di arrivo posticipato. Fino a tre mesi prima del giorno di arrivo concordato del contraente, il contratto di ospitalità può essere risolto dall'albergatore per motivi giustificati, a meno che non sia stato concordato diversamente, mediante dichiarazione unilaterale. Fino a tre mesi prima del giorno di arrivo concordato dell'ospite, il contratto di ospitalità può essere risolto senza pagamento di una penale di annullamento mediante dichiarazione unilaterale del contraente. Al di fuori del periodo stabilito nel § 6.5, un recesso mediante dichiarazione unilaterale del contraente è possibile solo pagando le penali di annullamento attualmente in vigore. Queste sono visibili sul sito web dell'hotel. In caso di arrivo posticipato o partenza anticipata, verrà addebitato il prezzo giornaliero offerto meno € 15,00 a persona (adulto/notte).

§ 7 Fornitura di Alloggio Sostitutivo L'albergatore può fornire all'ospite un alloggio sostitutivo adeguato se questo è ragionevole per l'ospite, specialmente se la deviazione è insignificante e giustificata. Una giustificazione è data, ad esempio, se la camera (le camere) è inutilizzabile, se gli ospiti già alloggiati prolungano il loro soggiorno o se altre importanti misure operative richiedono questo passo. Eventuali costi aggiuntivi per l'alloggio sostitutivo sono a carico dell'albergatore.

§ 8 Diritti dell'Ospite Con la stipula di un contratto di ospitalità, l'ospite acquisisce il diritto all'uso ordinario delle camere affittate, delle strutture dell'albergo che sono generalmente accessibili agli ospiti senza condizioni particolari e al servizio ordinario. L'ospite ha il diritto di occupare le camere affittate a partire dalle 15.00 del giorno concordato. Se è concordata la pensione completa o mezza pensione,

l'ospite ha il diritto di richiedere un pasto sostitutivo adeguato (pranzo al sacco) o un buono per i pasti non consumati, a condizione che lo comunichi tempestivamente, cioè entro le 18.00 del giorno precedente. In caso contrario, se l'albergatore è pronto a fornire il servizio, l'ospite non ha alcun diritto di rimborso per i pasti non consumati nei tempi e nei luoghi abituali.

§ 9 Obblighi dell'Ospite Alla fine del contratto di ospitalità, il compenso concordato deve essere pagato. Le valute straniere saranno accettate dall'albergatore secondo la disponibilità al tasso del giorno. L'albergatore non è obbligato ad accettare mezzi di pagamento non in contanti come assegni, carte di credito, buoni, voucher, ecc. Tutte le spese necessarie per l'accettazione di tali titoli, come telegrafi, informazioni, ecc., sono a carico dell'ospite. Se alimenti o bevande sono disponibili nell'albergo ma vengono portati e consumati nelle aree pubbliche, l'albergatore ha il diritto di addebitare una compensazione ragionevole (cosiddetto "diritto di tappo" per le bevande). Prima di utilizzare apparecchi elettrici portati dagli ospiti che non fanno parte dell'equipaggiamento di viaggio abituale, è necessario ottenere il consenso dell'albergatore. Per i danni causati dall'ospite si applicano le disposizioni della legge sulla responsabilità civile. Pertanto, l'ospite è responsabile di ogni danno e svantaggio che l'albergatore o terzi subiscono a causa della sua colpa o della colpa dei suoi accompagnatori o di altre persone per cui è responsabile, anche se il danneggiato ha il diritto di richiedere il risarcimento direttamente all'albergatore.

§ 10 Diritti dell'Albergatore Se l'ospite rifiuta di pagare il compenso concordato o è in arretrato, l'albergatore ha il diritto di trattenere gli oggetti personali degli ospiti come garanzia del credito. Per esercitare questo diritto di pegno e di ritenzione, il § 970c ABGB si applica in modo appropriato. L'albergatore ha il diritto di chiedere una compensazione adeguata per la fornitura di servizi speciali aggiuntivi richiesti dall'ospite che non fanno parte della normale gamma di servizi offerti. L'albergatore ha il diritto di richiedere l'accesso immediato alle camere in caso di pericolo imminente.

§ 11 Obblighi dell'Albergatore L'albergatore è obbligato a fornire i servizi concordati con la qualità conforme allo standard.

§ 12 Responsabilità dell'Albergatore per i Danni agli Oggetti Portati dagli Ospiti L'albergatore è responsabile degli oggetti portati dagli ospiti secondo le disposizioni del § 970 ss ABGB. L'albergatore è responsabile solo se gli oggetti vengono consegnati all'albergatore stesso o a persone autorizzate da lui, o se vengono portati in un luogo specifico dall'albergatore. Se l'albergatore non riesce a dimostrare la propria non colpevolezza, è responsabile dei propri errori e di quelli dei suoi dipendenti e delle persone che accoglie nel suo albergo. L'albergatore è responsabile secondo le disposizioni del § 970 ss ABGB per un massimo di 3.000 euro. Se l'ospite, denaro, titoli o oggetti di valore accettati

esplicitamente in custodia, l'albergatore è responsabile fino a un massimo di 3.000 euro, a meno che non abbia causato il danno intenzionalmente o per grave negligenza. L'albergatore può rifiutare la custodia di oggetti di valore, denaro e titoli se questi sono significativamente di valore maggiore rispetto agli oggetti abitualmente dati in custodia agli ospiti dell'albergo. In ogni caso di custodia di beni, la responsabilità è esclusa se l'ospite non segnala immediatamente il danno subito all'albergatore. Inoltre, questi diritti devono essere rivendicati entro tre mesi dalla conoscenza o possibile conoscenza dell'ospite dell'evento dannoso.

§ 13 Limitazione di Responsabilità Personale dell'Ospite Se il contraente è un consumatore, l'albergatore non è responsabile per i danni causati da una negligenza lieve, ad eccezione dei danni alle persone. Se il contraente è un imprenditore, l'albergatore non è responsabile per una negligenza lieve o grossolana. In tal caso, l'onere della prova per l'esistenza di colpa ricade sul contraente, se non diversamente regolato. I danni conseguenti, indiretti e perdita di profitti non saranno risarciti in questo caso. Inoltre, l'eventuale danno da risarcire si limita all'importo del danno verificato, ma al massimo al triplo del prezzo totale concordato.

§ 14 Animali Gli animali possono essere portati nell'albergo solo previa approvazione preventiva dell'albergatore e, se del caso, dietro pagamento di una tassa aggiuntiva. Gli animali non possono soggiornare nella sala da pranzo, nella sala comune o nelle aree di soggiorno dell'albergo. Il contraente che porta un animale è obbligato a custodirlo o a sorvegliarlo adeguatamente durante il soggiorno o a farlo custodire o sorvegliare da terzi idonei a proprie spese. Il contraente deve avere un'assicurazione di responsabilità civile per gli animali o un'assicurazione di responsabilità civile privata che copra eventuali danni causati dagli animali. La prova di tale assicurazione deve essere fornita su richiesta dell'albergatore. Il contraente e/o il proprietario dell'animale sono congiuntamente responsabili nei confronti dell'albergatore per i danni causati dagli animali portati. Il danno include in particolare anche quelle indennità che l'albergatore deve pagare a terzi.

§ 15 Proroghe del Soggiorno Il contraente non ha diritto alla proroga del soggiorno. Se il contraente comunica la volontà di prorogare il soggiorno in tempo utile, l'albergatore può accettare la proroga del contratto di ospitalità. L'albergatore non è obbligato a farlo. Se il contraente non può lasciare l'albergo nel giorno di partenza a causa di circostanze imprevedibili eccezionali (ad esempio, neve, inondazioni, ecc.) che rendono impossibile tutte le modalità di viaggio, il contratto di ospitalità viene automaticamente prorogato per la durata dell'impedimento. La riduzione del prezzo per questo periodo è possibile solo se il contraente non può utilizzare i servizi offerti dall'albergatore a causa delle circostanze straordinarie.

§ 16 Risoluzione del Contratto di Ospitalità – Risoluzione Anticipata Se il contratto di ospitalità è stato stipulato per un periodo determinato, termina alla sua scadenza. Se l'ospite parte prima, l'albergatore ha il diritto di richiedere il prezzo totale concordato. L'albergatore detrae ciò che ha risparmiato per non utilizzare i suoi servizi o ciò che ha ottenuto affittando le camere prenotate in altro modo. Il risparmio è considerato esistente solo se l'albergatore è completamente occupato al momento della non utilizzo delle camere prenotate dall'ospite e se le camere possono essere affittate ad altri ospiti a causa della disdetta del contraente. Gli oneri per eventuali servizi speciali non utilizzati saranno dedotti dall'ospite. Se il contraente si trova nella condizione di impedimento straordinario che rende impossibile il proseguimento del soggiorno, il contratto di ospitalità può essere risolto da entrambe le parti senza preavviso. Questi casi includono, in particolare, malattie gravi o decessi di uno dei membri della famiglia del contraente, del suo coniuge o partner di vita. In caso di risoluzione del contratto di ospitalità per un impedimento straordinario, l'albergatore ha il diritto di richiedere un compenso per i servizi già forniti.

§ 17 Malattia o Morte dell'Ospite nell'Albergo Se un ospite si ammala durante il soggiorno nell'albergo, l'albergatore provvederà a fornire assistenza medica su richiesta. In caso di urgenza, l'albergatore provvederà all'assistenza medica anche senza richiesta specifica, in particolare se la necessità di cure è evidente e l'ospite non è in grado di farlo da solo. L'ospite, o il contraente, è responsabile nei confronti dell'albergatore per i costi relativi all'assistenza medica e ai servizi di emergenza, come il trasporto medico, ecc. Il rapporto contrattuale tra l'albergatore e l'ospite termina con la morte dell'ospite. Nel caso in cui l'ospite deceda durante il soggiorno, l'albergatore si riserva il diritto di rivendicare i costi per eventuali danni e svantaggi subiti, ad esempio spese per disinfezione, pulizia, ecc.

§ 18 Risoluzione delle Controversie – Clausola Arbitrale Le controversie derivanti dal contratto di ospitalità o relative a tali contratti saranno risolte in via amichevole. Se non è possibile raggiungere un accordo, il foro competente per tutte le controversie legali derivanti dal contratto di ospitalità è il foro dell'albergatore, a meno che non sia stato concordato diversamente con il contraente. Tuttavia, l'albergatore può anche citare il contraente presso il foro competente del suo luogo di residenza o domicilio. Il contratto di ospitalità è soggetto alla legge austriaca, con esclusione delle norme di diritto internazionale privato (es. IPRG, EVÜ) e del diritto di vendita delle Nazioni Unite.

§ 19 Disposizioni Finali Se le disposizioni delle presenti Condizioni Generali di Contratto per il Settore Alberghiero diventano inefficaci o invalide, ciò non pregiudica la validità delle restanti disposizioni. Le disposizioni inefficaci o invalide devono essere sostituite da disposizioni valide che si avvicinano il più possibile allo scopo previsto. Eventuali accordi accessori, modifiche o aggiunte

devono essere fatti per iscritto. Le dichiarazioni inviate elettronicamente sono considerate in forma scritta.

Hotel Almrausch Josef Juritz e.U.
Herr Josef Juritz
Wasserfallweg 7, 9546 Bad Kleinkirchheim
Tel.: +43 4240 8484, Fax: +43 4240 8484-18
eMail: office@genusshotel-almrausch.at

UID-Nr.: ATU 49255808
Gerichtsstand: Spittal an der Drau
Zuständige Kammer: Wirtschaftskammer Kärnten, Fachgruppe Hotellerie

Geldinstitut: Bank für Kärnten und Steiermark - Josef Juritz
IBAN Nr.: AT36 1700 0001 6200 1191
BIC: BFKKAT2K



**** GENUSSHOTEL

ALMRAUSCH

URLAUB MIT G'SPÜR